

L'INCOMPIUTA

Modena (MO), 26 Febbraio 2015 - Quello che l'Anagrafe Canina Nazionale del Ministero non Vi dira' mai, Ve lo raccontiamo noi col video di una intervista rilasciata di recente e caricata sul nostro canale YouTube:

<http://www.youtube.com/watch?v=xTleC-e1Kpk>

In sintesi e **LEGGETE BENE E NON DI FRETTA:**

A) Andate di persona all'Anagrafe Canina del Comune in cui avete iscritto il Vostro cane, indifferentemente che pensiate che sia iscritto, che sia stato iscritto dall'allevatore, etc...

B) Controllate se i dati sono effettivamente inseriti e controllateli bene tutti: dalla data di nascita alla forma della coda o alla colorazione del manto. Vi aspetteranno molte sorprese...

C) Fatevi dire in Comune quale e' l'indirizzo internet per verificare se il Vostro cane e' iscritto ANCHE all'Anagrafe Canina Regionale e poi VERIFICATE VOI DI PERSONA se il Vostro cane e' effettivamente registrato...

D) Visitate inoltre il sito internet dell'Anagrafe Canina Nazionale del Ministero della Salute per verificare Voi stessi se il Vostro cane e' iscritto anche la'.

Se non lo fosse, tornate all'Anagrafe Canina del Vostro Comune e BATTETE I PUGNI fino a quando non trasmetteranno i dati PERCHE' E' UN VOSTRO DIRITTO OLTRE CHE UNA TUTELA PER IL VOSTRO CANE!

Ci stiamo informando se ci sono gli estremi per intentare cause per omissioni in atto di ufficio a carico di impiegati poco solerti o disattenti...

SE NELL'ANAGRAFE REGIONALE E MINISTERIALE NON VEDETE IL VOSTRO NOME, COGNOME E NUMERO DI TELEFONO: E' NORMALE! ALTRIMENTI SAREBBE LESA LA NORMATIVA SULLA VOSTRA PRIVACY!

Bene, e ora, dopo 9 anni di silenzio, in veste di ideatrice di Animali Persi e Ritrovati, Vi racconto una storia...

La storia inizia nel 2006 quando, come qualcuno forse ancora se lo ricorda, venimmo contattati da un canile in Francia per un cane sequestrato a dei barboni. Il cane era identificato con un chip italiano ma non si sapeva di chi fosse. Riuscimmo a risolvere il caso, imparando pero' anche a capire come funzionano i microchip e scoprendo errori eclatanti lungo l'intera filiera di gestione dei chip.

Dell'inefficienza delle Anagrafi Canine Comunali in fatto di gestione dei tatuaggi eravamo gia' al corrente ma la gestione dei microchip si rivelo' essere assolutamente aberrante e l'Anagrafe Canina Nazionale era un miraggio impolverato, dimenticato in un qualche cassetto del Ministero della Salute.

Forti delle nostre conoscenze informatiche ma anche pratiche in termini di decodifica dei chip, diedi il via all'interno della nostra Associazione per la realizzazione di due progetti:

- 1) la costituzione dell'Anagrafe Animale Privata Italiana (www.anagrafeanimale.it) per sopperire alla mancanza di una anagrafe centralizzata pubblica
- 2) la realizzazione di un manuale che spiegasse agli addetti ai lavori come ricostruire il percorso di animali identificati con microchip non registrati da nessuna parte

Interpellai un veterinario ASL in stretto contatto col Ministero della Salute, per sapere se l'anagrafe nazionale si sarebbe mai fatta. Mi disse di no e che non c'era la minima intenzione di farla. Tutto bloccato e nessun interesse. Solo dopo questa dichiarazione gli dissi che, giunti a questo punto, ne avremmo creata una noi, privata. Trattenne il respiro, fece una smorfia ma non disse nulla.

Lo incontrai pochi mesi dopo e mi disse che improvvisamente era cambiato qualcosa e che il Ministero stava alacremente lavorando affinché l'Anagrafe Canina Nazionale venisse costituita a breve...

A fronte dei risultati (?) conseguiti fino ad oggi, sono convinta più che mai che la costituzione dell'Anagrafe Canina Nazionale fu volutamente dimenticata il più a lungo possibile per evitare anche di fare trapelare quanto male si era lavorato negli anni precedenti ma che a fronte di un concorrente privato, lo Stato non poteva non reagire... lo smacco fu doppio perché riuscimmo a inaugurare l'Anagrafe Animale Privata Italiana prima che quella statale potesse fare altrettanto, aprendola per giunta sin da subito a cinque specie di animali e non limitandola solo ai cani.

Non è finita qui: venimmo contattati anche da una Provincia che ci chiese di sottoporre un preventivo per la realizzazione di un programma di gestione destinato all'anagrafe canina pubblica e per fornire il servizio di gestione/aggiornamento ecc.

Quando, a preventivo presentato, ci venne chiesto di fornire il tutto al costo di uno e poldo... perché tanto siamo una associazione di volontariato... ringraziai e rifiutai. Oggi come allora sono sempre stata convinta di avere fatto la scelta giusta.

Ancora oggi vengo contattata da persone che lavorano in una Anagrafe Canina Comunale e che mi propongono di accettare l'incarico di gestire una qualche anagrafe per aiutare a tirare il carro fuori dal fango... ma lo faccio nella mia veste di sempre, da "butta dentro esterno" ma dichiarando che per far sì che funzioni, l'unica via è che proprio i singoli proprietari si rechino all'Anagrafe Canina a controllare i dati immessi.

QUESTA E' PROPRIO L'UNICA VERITA' UTILE MA CHE NESSUNO VUOLE DIRE.

LE FACCE DI TOLLA, SI SA, NON HANNO L'UMILTA' DI DIRE: SIGNORI, ABBIAMO LAVORATO COI PIEDI MA VENITE IN ANAGRAFE PER AIUTARCI A RICOMINCIARE DA ZERO, QUESTA VOLTA CON LA VOLONTA' DI FARE BENE.

E il progetto numero 2?

Coinvolsi due altri insospettabili funzionari, che si dichiararono interessatissimi. Mi venne addirittura ventilata l'ipotesi di una "introduzione" rilasciata dalla Presidenza della Repubblica... !!!

I due funzionari scomparirono, improvvisamente, dopo avere preso nota dell'indice del manuale...

Così, anni fa e in tempi non sospetti, ho fondato la mia stessa casa editrice con l'unico scopo di divulgare quelle informazioni che a nessun Ministero e a nessun Ordine/Federazione dei Medici Veterinari e' mai interessato far sapere in giro.

Volutamente non mi sono avvalsa di nessuna casa editrice esterna perché mi sto "divertendo" ad usare nuovamente i numeri per riconoscere più facilmente gli ipocriti: mi basta fare una proporzione tra le copie vendute, ovviamente dietro emissione di regolare fattura, e il numero di coloro che quotidianamente dichiarano di essere veramente interessati alla tutela del benessere animale (addetti ai lavori ma anche animalisti & co...).

Nonostante tutto, domani invierò una lettera all'ANCI (Associazione Comuni Italiani) con preghiera di inoltrare le info sul manuale dei microchip a tutte le Anagrafi Canine sull'intero territorio nazionale.

Servirà a qualcosa? Non credo proprio ma io, Animali Persi e Ritrovati e l'Anagrafe Animale Privata Italiana la nostra parte l'abbiamo fatta e ringrazio nuovamente quel Comando di Vigili Urbani che l'anno scorso mi ha dato l'immensa soddisfazione di voler partecipare al corso di formazione sui microchip, compilando a fine corso un modulo imparziale e dettagliato di valutazione sul corso stesso, promuovendolo a pieni voti e dimostrando così, che ci sono anche Italiani interessati a lavorare bene.

Grazie!

Raffaella Millonig

www.animalipersieritrovati.org

www.youtube.com/user/animalipersietrova/videos

www.aper.info

<http://animalipersieritrovati.blogspot.it/>

Cavalieri dei Valori Felini dell'Accademia dei Gatti Magici

CF: 94113780368 - ASSOCIAZIONE AMMESSA ALLA DESTINAZIONE 5X1000

www.anagrafeanimale.it

Animali Persi e Ritrovati e' una associazione no-profit, iscritta al registro delle Associazioni di Promozione Sociale della Provincia di Modena.

I Soci Fondatori dell'Associazione rappresentano una comunità nata dall'unione di culture, lingue e fedi diverse. La forza e la ricchezza dell'anima sono di coloro che, professando il bene, sanno cogliere ed accettare le diversità positive, lavorando insieme per un mondo migliore.